



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 3057 del 07/Febbraio/2023

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (A.I.U.)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle Norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****A.I.U. in favore dell'Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Palermo - Lavori nei territori comunali di Caccamo (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Ciminna (PA), Mezzojuso (PA) e Vicari (PA)****

- **Lavori:** Riefficientamento del Vallone Frattina per un tratto di lunghezza pari a 7,8 Km, del Torrente Azziriolo per un tratto di lunghezza pari a 12,3 Km e del Fiume San Leonardo per un tratto di lunghezza pari a 12 Km.
- **Richiedente:** Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Palermo, via Amico Ugo Antonio n. 19 - 90134 Palermo.

DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
Ufficio del Genio Civile – Servizio di Palermo
geniocivile.pa@certmail.regione.sicilia.it

e p. c.

COMUNE DI CACCAMO (PA)
protocollo@pec.comune.caccamo.pa.it

COMUNE DI CAMPOFELICE DI FITALIA (PA)
campofelicedifitalia@pec.it

COMUNE DI CIMINNA (PA)
comune.ciminna@pec.it

COMUNE DI MEZZOJUSO (PA)
comunemezzojuso@pec.it

COMUNE DI VICARI (PA)
comunevicari@pec.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il R.D. 25/07/1904, n.523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;

VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTE le Norme di attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n.9 del 06/05/2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “*Direttiva Sovralluvionamenti*” redatta in attuazione del comma 2 dell'art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che “*A partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni*”;

VISTO l'Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 360 del 30/05/2023 con il quale è stata approvata la “*Direttiva ai sensi del R.D. 523/1904. Attività di prevenzione e gestione del rischio idraulico. Rischi e pericoli per la pubblica e privata incolumità derivanti dalla presenza di piste e guadi all'interno di alvei e aree golennali*”;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

VISTA la PEC del 22/01/2024, acquisita al prot. AdB n. 1560 di pari data, con la quale l'Ufficio richiedente in oggetto generalizzato ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione dei pareri di competenza previsti dalla normativa vigente in relazione all'intervento in oggetto, trasmettendo i relativi elaborati progettuali;

VERIFICATA la completezza della documentazione tecnica trasmessa;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto è mirato al contenimento degli attuali fenomeni localizzati di esondazione e, quindi, alla riduzione del rischio idraulico mediante lavorazioni finalizzate al ripristino della sezione

idraulica dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di intervento, senza alcuna alterazione dello stato dei luoghi o realizzazione di nuove opere strutturali. Più specificatamente, gli interventi proposti consistono nella rimozione di ostacoli naturali (piante, arbusti, ramaglia ed altra vegetazione spontanea invasiva presente sia sul fondo alveo, sia lungo gli spazi golenali) ed artificiali (rifiuti solidi ed altro materiale proveniente dalle varie attività antropiche o da scarichi abusivi, previa predisposizione del piano di smaltimento dei materiali rinvenuti e successivo conferimento a discarica), i quali interferiscono con la sezione idraulica in condizioni di piena ordinaria, dando origine a frequenti fenomeni di esondazione. Inoltre, nell'ottica della prevenzione e mitigazione del rischio idraulico il progetto prevede, altresì, la rimozione del notevole strato di deposito sovralluvionale accumulatosi all'interno dell'alveo, con successiva collocazione lungo gli argini, nonché la rimozione di tutti i guadi rilevati nei tratti di corso d'acqua oggetto dei lavori;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 608080, 608100, 608110, 608120, 608150 e 608160 della CTR e ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume San Leonardo (033) e, più specificatamente, all'interno dei territori comunali di Caccamo (PA), Campofelice di Fitalia (PA), Ciminna (PA), Mezzojuso (PA) e Vicari (PA);

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. 25/07/1904, n. 523 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo del *Fiume San Leonardo*, il quale nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 102 dell'elenco ufficiale delle acque pubbliche della provincia di Palermo, ma non rientra nell'elenco dei corsi d'acqua transitati tra i beni demaniali della Regione Siciliana con D.P.R. 1503/1970 e, pertanto, è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;
- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'elenco ufficiale delle acque pubbliche, ma risultano censiti al Catasto Terreni come "Acque esenti da estimo" e, pertanto, scorrono su aree demaniali e sono ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato. Nello specifico si tratta di:
 - *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica*, catastalmente identificata "Burrone Frattina", tributaria in destra idraulica del Vallone Frattina;
 - *Vallone Frattina*, catastalmente identificato "Burrone Frattina Ponte" e "Burrone Giamarino";
 - *Torrente Azzirilo*, catastalmente identificato "Burrone Farra" e "Fiume Garziolo";
 - *Fiume San Leonardo*, catastalmente identificato "Fiume di Vicari o San Giuseppe o San Leonardo";

PRESO ATTO che i risultati dello studio idrologico-idraulico trasmesso in sede di indizione della Conferenza di Servizi si traducevano nella rappresentazione grafica delle aree di inondazione nel solo stato di fatto in conseguenza del transito della portata di massima piena correlata al tempo di ritorno $T = 300$ anni;

CONSIDERATO che in conformità ai contenuti del sopra richiamato D.S.G. 60/2022 (*Direttiva Sovralluvionamenti*) lo studio idrologico-idraulico deve essere elaborato al fine di verificare che l'intervento di rimozione/prelievo dei sedimenti da sovralluvionamento sia tale da non aumentare il livello di pericolosità idraulica e, conseguentemente, di rischio idraulico eventualmente esistenti, per i tratti oggetto di studio, nel vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana e, comunque, deve dimostrare gli effetti benefici dell'intervento nei confronti delle attuali aree di esondazione in conseguenza del transito delle portate di massima piena correlate ai tempi di ritorno previsti nel P.A.I. ($T = 50, 100$ e 300 anni);

TENUTO CONTO che con nota prot. AdB n. 2154 del 29/01/2024 è stato chiesto all'Ufficio richiedente il provvedimento autorizzativo di integrare gli elaborati progettuali con la valutazione delle aree di esondazione nello stato di fatto e nello stato di progetto generate dalle portate di massima piena previste nel P.A.I. e che con PEC del 05/02/2024, acquisita al prot. AdB n. 2856 di pari data, sono state trasmesse le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che le simulazioni idrauliche riportate nelle integrazioni allo studio idrologico-idraulico dimostrano i benefici degli interventi progettuali in termini di riduzione delle aree di esondazione

rispetto allo stato di fatto e, conseguentemente, si riscontra un miglioramento significativo nella prevenzione del rischio idraulico;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente P.A.I. della Regione Siciliana, dall'esame degli elaborati progettuali si riscontra che sia per gli aspetti geomorfologici, sia per quelli idraulici, le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel P.A.I. del bacino idrografico 033 con livello di pericolosità P3 ("elevato") e/o P4 ("molto elevato") ovvero classificato come "sito di attenzione" per le quali, ai sensi dell'art. 17 delle relative Norme di attuazione, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO pertanto che gli interventi progettuali sono tali da ridurre l'estensione delle aree di esondazione nell'intorno dei tratti di corso d'acqua oggetto dei lavori e, in generale, sono funzionali alla prevenzione e mitigazione del rischio idraulico a salvaguardia della pubblica e privata incolumità e ritenuto, inoltre, che gli interventi previsti non interferiscono con aree per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del P.A.I. della Regione Siciliana

RILASCIA

All'UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE – SERVIZIO DI PALERMO

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904, n. 523 e delle vigenti Norme di attuazione del P.A.I. della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n.9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso nell'alveo”** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **“realizzazione degli interventi”** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
3. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
4. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
5. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione ante operam;
6. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
7. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
8. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
9. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro 90 (novanta) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro 30 (trenta) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. 25/07/1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933, n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010, n.104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene